

**Il 5 gennaio 2015 P.Amelio riesce a inviarcì il seguente testo.**  
**Da DOLORES, E. Samar, Filippine: RUBY, altro tifone, altro disastro.**



Questa volta sono arrivato, appena in tempo. Sono partito da Venezia il 3 dicembre, il 4 sera ero a Manila, il 5, alle 3:30 del mattino ero in aeroporto: avevo il biglietto Manila-Tacloban, ma il volo e' stato annullato a causa dell'annunciato tifone.

Ma il tifone era per il giorno dopo...

Dal terminal 4 vado al terminal 3, per vedere se per caso ci fosse il volo per Catarman o per Calbayog (rispettivamente nord ed est di Samar), ma una telefonata di Pat mi dice che c'e' gia' segnale numero 2 su Catarman, per cui neanche tentare. Mi ritelefona che c'e' Alex, l'israeliano e moglie al terminal 3 che tentano di passare via Cebu. Mi precipito e riesco a comperare il biglietto,

ma la tratta Manila-Cebu e' particolarmente costosa, compero solo Cebu-Tacloban e, pressato dall'orologio lascio ad Alex il compito di perfezionare l'acquisto, prendo un taxi e torno al terminal 4, e dopo alcune trattative riesco a cambiare il primitivo biglietto Manila-Tacloban in Manila-Cebu senza pagare addizionale. Arrivo a Cebu poco dopo Alex e consorte che vi erano giunti con altra compagnia aerea. Ero in lista di attesa, ma Alex con il suo immancabile computer era riuscito, non so come, a saper che c'erano posti liberi, per cui al diniego della impiegata, col suo fare deciso ha puntato il dito sulla lista di attesa e mi ha fatto inserire come primo in lista di attesa... per scoprire poi che mezzo aereo era vuoto perche' molti passeggeri avevano rinunciato al volo a causa del tifone imminente.

Una volta giunti a Tacloban, stipati in un triciclo siamo andati al terminal dei bus, ma qui, delusione, neanche un pulmino per Dolores o per destinazione vicina. Prendiamo al volo una scassata corriera che ci porta fino a Boray. Nel frattempo, Melba, la moglie di Alex riesce a contattare un nipote che sa guidare (non e' strettamente necessario che abbia la patente...) affinché guidi la mia macchina fino a Boray, visto che la guardia che Pat aveva contattato non si e' sentita di guidare per il rischio tifone. Arriviamo quasi in contemporanea a Boray. Da li guido io pressando bene sull'acceleratore nei tratti in cui si puo' correre, poi invece guida super attenta dove la strada e' in ricostruzione, per rischio di impantanarsi o di uscire dall'unica stretta corsia e scivolare giu' nella corsia in ricostruzione, o toccare il fondo fangoso dove i camions hanno fatto tracce troppo profonde. Ci e' andata bene. Una volta a Dolores: vuoto assoluto, quasi nessuno per strada. La gente e' stata evacuata ai centri di raccolta (scuole pubbliche) gia' dal giorno precedente.

Anche le 3 suore con la dozzina di ragazze sono alloggiate in una classe delle scuole pubbliche. Da parte mia, appena arrivato, controllo il generatore e penso a cosa mi puo' servire in casa durante il tifone. Neanche prendo in considerazione di emigrare in un centro di raccolta (le aule ad un piano della scuola pubblica: alcune perderanno il tetto durante il tifone... ). Cibo, acqua e riserva d'acqua, faccio il pieno di diesel per il generatore, sega martello chiodi, fogli di compensato per le finestre, alcuni pali (2"x2"x8 piedi). Nel frattempo rifamiliarizzo dopo 40 giorni di vacanza-lavoro in Italia... Per portarsi avanti, gli scostumati della compagnia elettrica... hanno gia' interrotto la fornitura di corrente elettrica.

Il giorno seguente, sabato, 6 dicembre 2014, verso mezzogiorno, inizia il tifone

Ruby: punta dritto su Dolores! Lo avevo seguito sulla BBC prima di lasciare l'Italia; siccome c'e' il segnale per il telefonino, ma no internet, avevo inviato messaggio a mia sorella che mi tenesse aggiornato riguardo all'andamento del tifone, e fino alle 6 di sera c'e' stato il segnale, poi, silenzio assoluto o meglio silenzio informatico, perche' la prima caratteristica del tifone e' il frastuono, assordante, continuo, martellante, senza pietà'.

Le prime violente folate di vento fanno già intendere che è un tifone "serio", che per lunghe 24 ore non lascerà scampo. Caratteristica strana di questo tifone: lampi e tuoni. Il primo impatto del

vento è da Nord-Nord-Ovest, da Nord durante la notte, Nord-Est-Est il giorno seguente; velocità notevole sin dall'inizio e man mano che passa il tempo, aumenta la massa d'acqua.

Nel sottotetto rumore assordante: qui esistono solo tetti di lamiera, cambia lo spessore e la forma ma non si trova altro. Nel tardo pomeriggio vado nel sottotetto: è saltato un panforte che copre un'apertura. Ricupero un compensato e vado sul ballatoio esterno per inchiodarlo all'apertura: un'ulteriore folata di vento e per poco non volo via col compensato. Per mia fortuna si è spezzato il compensato riducendo di colpo la forza di resistenza: grazie Buon Dio anche questa volta mi è andata bene. E il pensiero vola al bel libro che sto leggendo: "The book thief", (di Markus Zusak: da non perdere! Grazie ElenaC!) in cui la voce narrante è la morte (personaggio "maschile" in inglese!); ogni tanto se ne esce con un: "Mi ha sfuggito già due volte, una durante la prima guerra mondiale, la seconda durante la seconda guerra, ma..."). Avevo fortunatamente fatto fare da poco un robusto accesso al sottotetto, per cui l'acqua percola solo a gocce. Devo continuamente spostarmi da un locale all'altro per tenere tutto sotto controllo.

Verso le nove di sera salgo verso il sottotetto. Pat mi implora di non aprire, ma vedo l'acqua che sta per scendere per le scale: tento, riesco a fatica ad aprire la porta e trovo il pavimento con 7 cm d'acqua. I panforti di due aperture sono volati via, pure i due della parete opposta. Mi curvo il più possibile per dare meno resistenza al vento e riesco ad aprire le coperture dei due scolini di scarico permettendo all'acqua di scendere.

Benche' sigillate, dalle finestre percola acqua: inserisco dei pannelli di plastica o di compensato tra la retina della zanzariera e l'esterno della finestra, ma non coprono l'intera area per cui meno gocce ma continue... Verso mezzanotte siamo nel picco. Il portoncino di ingresso inizia a dare segni di instabilità... Buon Dio, è di kamagon, il legno più duro delle Filippine, nero al centro e giallo, come l'ebano, peso specifico maggiore dell'acqua per cui non galleggia... Ma un po' alla volta l'acqua riesce a farsi strada tra le giunture del legno. È incredibile la forza del vento che si insinua nelle più impercettibili fessure: immagina nelle maggiori, come sotto la porta! Tutto ciò che avevo messo all'esterno per proteggere la porta è volato via come piume al vento. Riesco a recuperare una scala e un'asse con una barra di ferro sul rovescio che punto contro la porta, poi due poderosi chiodi che con fatica riesco a conficcare ai due lati nella cassa (è un legno molto duro) e unisco più volte i due punti col filo di ferro. Per un po' sembra tenere, poi ricominciano le vibrazioni... non mi resta che fermarmi lì a tenere col mio peso e con le mani a fissare scala e asse: se per caso salta la porta è la fine, tutte le finestre scoppiano, effetto torchio... La fortuna nel mio caso è che il generatore

continua ad andare, per cui posso muovermi in casa con una certa liberta'. Nel frastuono generale mi sembra di sentire lamiere che sbattono: non e' un buon segno, ma e' da dementi uscire o aprire una finestra per vedere cos'e'. Pensavo si fossero staccate le lamiere del passaggio tra casa e magazzino, anche se le avevo fissate con travetti addizionali ore prima dell'inizio del tifone. Solo verso mezzogiorno della domenica, quando il vento diminuisce di intensita' rischio di uscire per andare a fare il pieno al generatore, e con molta attenzione cerco di capire i danni del tifone: o mio Dio, che disastro. Non ci sono piu' piante in piedi intorno. Quattro lamiere del magazzino ballano a terra a pochi centimetri dal retro del pulmino, un'altra continua a sventolare con baccano assordante ancorata da un lato: il buco lasciato e' proprio sopra al vestiario e a parte delle medicine (grosso lavoro che mi aspetta per asciugare); un lungo pezzo di grondaia penzola minacciosa da un angolo della casa, per fortuna incagliatasi sulla corda della carrucola del sottotetto.

Prima del tramonto si riesce ad accedere con una certa sicurezza al sottotetto: da li', che visione apocalittica! 90% degli alberi abbattuti o spezzati, lo sguardo purtroppo spazia libero da tutti lati. Riesco perfino a vedere l'oceano e le isole: le piante abbattute e i rami rimasti senza foglie per quelle ancora in piedi, permettono la visione tutto intorno. Il lunedì mattina vado a dire la messa alle suore ritornate dal centro di raccolta: vorrei descrivervi l'espressione facciale... Dopo, esploro per quanto possibile intorno. La strada e' un ammasso di alberi abbattuti, rami, materiale di ogni genere... si passa solo a piedi zigzagando negli spazi in cui puoi passare, evitando i pali inclinati o abbattuti e fili della luce penzolanti.

Tante capanne sono state abbattute o piegate in maniera da non essere abitabili, o sono rimasti solo i pali portanti., braccia nude verso il cielo... Faticosi a riconoscere certi luoghi: tutto e' incredibilmente piu' luminoso: no alberi, no foglie... e spesso nuovi spazi liberi dove le capanne sono state abbattute! Dal lato della scuola delle suore il 90% degli alberi a terra o inclinati, vari squarci in varie parti dei tetti: prime tre aule del college, prima aula delle elementari, biblioteca (e' saltata la porta e subito dopo due grossi squarci del tetto, verso l'esterno, volato il tetto e una parete della casetta di economia domestica, delle 6 stanze delle ragazze al secondo piano del convento, dall'altra una stanza delle suore. Quasi tutti gli alberi a terra, anche i mogani che avevo piantato io, alcuni di grosse dimensioni. Per alcune settimane sembra di essere in Europa d'inverno: non ci sono foglie sulle piante rimaste o se ci sono, sono nere, morte, per il costante struscio del vento. Paesaggio desolante. Gente che ritorna controvoglia a verificare lo stato delle proprie case: si erano portate via le cose preziose: pentole, vestiario, il ventilatore e per i piu' ricchi il televisore... Per fortuna il tifone Yolanda ha fatto scuola: centri di raccolta della popolazione (anche se onestamente molto a rischio visto che la struttura) e dall'altra, nel giro di 30 ore c'e' stata una discreta mobilitazione di aiuti nazionali ed internazionali. Il ministro degli interni si fa portare in moto a Dolores da Borongan: le strade non sono ancora liberate dagli alberi caduti. Il giorno seguente vado a far visita alla sindachessa e dare la mia disponibilita' : usa i camion della

spazzatura per la distribuzione di sacchi di riso... di necessita' virtu'! Mi dice che nelle isole di fronte, a Tikling sono rimaste in piedi solo 4 case... poco meglio nell'isola di Hilabaan. Il parroco si prende cura dei villaggi su per il fiume. La Croce Rossa Internazionale che aveva creato una sede a Tacloban dopo il tifone Yolanda, erige delle tende nel parco davanti alla palestra, vicino al mercato di Dolores: ambulatorio per emergenze... ma non hanno dottori. Attraverso la sindachessa mi metto a disposizione e inizio giornalmente a visitare pazienti nella tenda della Croce Rossa; al 3 gennaio siamo a circa 620 pazienti visitati. All'inizio un po' di diffidenza da parte del personale della Croce Rossa, poi, specialmente osservando che molti dei pazienti hanno fiducia in me (... sono i miei pazienti!) cadono le riserve e c'e' buona collaborazione. Nei primi 2 giorni non hanno medicine: ma qui i pazienti si aspettano le medicine gratuitamente in questi casi di emergenza. Con un certo tatto lo faccio presente: non vedo reazione positiva. Il giorno seguente offro soldi per comperare medicine: "Grazie, ma abbiamo il nostro budget per questo..." E finalmente si scucisce la borsa e arrivano le medicine! Noto che non sono abituati alle patologie... da frontiera. In particolare un'infermiera giapponese, molto austera, dura ma brava, dopo giorni di atteggiamento duro si scioglie e al momento di ritornare in Giappone mi chiede di fotografarsi insieme.

Vorrebbero pagarmi, ma rifiuto; mi dicono che proprio devono farlo.  
Compromesso:

all'ultimo dell'anno vengono a casa mia e mi danno per regalo una valigetta porta attrezzi con medicinali che poi usero' nel mio ambulatorio. Il 22 dicembre breve visita (21 minuti) del Presidente delle Filippine a Dolores. Ha promesso 46 milioni di pesos(55 pesos = 1 euro) per la ricostruzione.

Spero di non aver capito bene il meccanismo di utilizzo di questi soldi. Visto che era a pochi metri dalla tenda dove visitavo i pazienti ho potuto osservare con attenzione il meccanismo attorno alla visita: calcolo che la visita, di 21 minuti, sia costata almeno un milione e mezzo di pesos. La sicurezza di un presidente ha un alto costo... Per la gente di Dolores il tifone Ruby e' stato un'altra pietra miliare: per la prima volta sono stati invitati ad andare al centro di rifugio (la scuola elementare di Dolores) 30 ore prima del tifone, e questo ha ridotto di molto la mortalita'. Dall'altra, la violenza del tifone - il vento era di 325 Km orari a 100 km dalla costa, poi ridottosi a 283 km/ora nell'impatto su Dolores - ha messo in ginocchio la popolazione con la distruzione di un gran numero di case (560 le case distrutte totalmente, piu' di 5.600 quelle con danno sostanziale), portato

via il tetto di molte case costruite "bene". Anche la maestra della nostra pre-scuola e i nostri operai hanno avuto la casa distrutta. Varie associazioni internazionali o privati hanno cercato di aiutare con generi di prima necessita', teloni, teglie, bacinelle, lamiere e compensati, ma come ben si sa qui, nella distribuzione fatta attraverso i Barangay la politica non e' assente,

non tutti vengono raggiunti, per cui piu' di qualcuno e' venuto a chiedere aiuto a noi: cibo, e specie lamiere e pali per ricostruire la capanna.

Dato l'impegno di servizio con la Croce Rossa mi e' stato difficile trovare il tempo per il natale con i prigionieri. Ho chiesto ai conventuali se per favore potevano fare loro la messa, almeno ai prigionieri comunali (i piu' poveri e messi male); noi abbiamo preparato sostanziosi pacchi con cibo per ogni prigioniero delle due prigioni (grazie sempre signor Guido!).

Gesu', grazie di esserti incarnato anche nella dura realta' di Dolores, chiediamo il tuo aiuto e la tua benedizione per il nuovo anno e fa che non venga mai meno la speranza, e che riusciamo ad essere sempre gioiosi e pratici nella carita'... Un grazie sempre e di cuore a chi ci aiuta ad aiutare:

**BUON NATALE E BUON ANNO 2015 a tutti voi e ai vostri cari!**

P. Amelio & c.

PS: domani, 2 gennaio, vado a Tacloban, spero di riuscire a trovare internet almeno li' per spedire questo scritto. Qui, ad oltre un mese siamo ancora senza corrente e segnale internet.

PS2: ...Le piogge intense non mi permettono di andare a Tacloban: un amico mi ha detto che ha rischiato di rimanere impantanato piu' volte nei tratti in ricostruzione della strada. Spero poterci andare domani, 5 gennaio. Ciao

-----

**Padre Antonio Porcellato della Societa' Missione Africane visita la missione di Amelio nei giorni 11-12- 13 dicembre 2014 una settimana dopo il tifone Ruby che tanta devastazione e lutti ha portato alla Municipalita' di Dolores. Ecco come ci presenta la realta' che ha trovato**



Sono stato per tre giorni con P Amelio, subito dopo il passaggio del tifone denominato Ruby (Hagupit). Sono arrivato in aereo a Tacloban il giovedì 13 dicembre, alle 6 del mattino. Ci eravamo messi d'accordo molto tempo prima che Amelio sarebbe venuto a prendermi, ma dal mio arrivo a Manila non avevo potuto avere nessuna comunicazione con lui. Il tifone infatti aveva

interrotto tutte le comunicazioni compresi i telefonini. Verrà? Non verrà? Mi sono seduto ad aspettare in un piccolo bar davanti al disastroso aeroporto di Tacloban. Verso le 8 Amelio è arrivato, preceduto poco prima da un messaggio SMS che era per strada. In effetti era partito da Dolores alle 4. Un rapido spuntino di riso e uova e poi siamo partiti insieme per alcune commissioni a Tacloban, la capitale dell'Isola di Leyte e principale città nelle vicinanze di Dolores: un importante ordine di lamiera per il tetto della casa, antibiotici, vitamine e altri medicinali, un pacco per le suore di Madre Teresa, rifornimento e cento litri di gasolio supplementari. Inoltre un colpo di fortuna: alla Polizia, Amelio ha potuto recuperare il suo telefonino che aveva lasciato probabilmente all'aeroporto di Tacloban la settimana prima, al suo arrivo dall'Italia.

Per i primi cento km la strada da Tacloban verso Dolores è buona: asfaltata, senza buche, con una buona segnalazione. Il paesaggio però aveva colori strani: non le mille sfumature di verde tipiche della rigogliosa vegetazione tropicale, ma ammassi marroni di alberi sradicati e foglie appassite: erano gli esiti della furia del tifone di quattro giorni prima. I secondi cento Km sono stati più lenti e difficili: la strada che attraversa da Ovest a Est l'isola di Samar si inerpicava sulla montagna. In molti tratti ci sono lavori in corso. Ai danni del forte ciclone dell'anno scorso si sono sovrapposti quelli di questi ultimi giorni.

Il giorno seguente, venerdì, lo abbiamo passato nelle riparazioni più urgenti per la casa di Amelio e in qualche giro per Dolores ( [vedi foto n° 1](#)) e dintorni per vedere la situazione. Siamo passati a salutare la signora sindaco al Municipio e i preti della parrocchia. In ambedue i posti c'era un'attività intensa per organizzare i soccorsi e la distribuzione di aiuti alla popolazione. La nuova casa dove abita Amelio ha resistito bene alla furia del vento. Praticamente sono volate via solo le grondaie. Il magazzino con il materiale del container

ha avuto delle lamiere ondulate che si sono alzate e che devono essere sostituite. La scuoleta non ha avuto danni strutturali e i muri in costruzione dell'ambulatorio sono rimasti in piedi. Il cortile dava un'impressione di campo di battaglia con tanto disordine, tutte le piante sradicate, rami, foglie e sporco dappertutto. Amelio è stato fortunato, o meglio ha difeso bene la casa chiudendo in fretta tutte le aperture con tavole. Del resto l'edificio ha dato prova di essere stato ben costruito con degli accorgimenti anti-tifone che hanno funzionato.

Invece gli edifici della scuola adiacente, "Mater Divinae Gratiae College", sono



stati pesantemente danneggiati. Per due mattine abbiamo attraversato il grande cortile per andare a celebrare la Messa nella piccola cappella delle suore: è stata una via crucis. (vedi foto n° 3) Piangeva il cuore nel vedere tutte le piante abbattute e gli edifici scoperti o gravemente danneggiati. Il palo della luce con il trasformatore è rimasto in piedi, ma i fili sono per terra aggrovigliati dalla furia del vento. Lo stesso spettacolo si contempla nel comune di Dolores che penso conti quasi cinquantamila abitanti. Alcune abitazioni in muratura hanno resistito bene, la maggior parte delle case sono

danneggiate, molte con il tetto da rifare, le strade sono ingombre di rami, di masserizie, di oggetti vari ormai inservibili. La gente comunque appare prenderla con filosofia. I ragazzi sorridono e giocano nelle stradine tra un mucchio di rami e l'altro, gli adulti cominciano a darsi da fare, molti aspettano i viveri e gli aiuti che hanno già cominciato ad arrivare. Le linee elettriche sono tutte per terra. Ci vorrà un po' di tempo prima che l'energia elettrica possa essere ripristinata. Amelio è fortunato perché ha un generatore elettrico funzionante. Da giovedì i telefoni hanno ripreso a funzionare, ma non la



connessione internet. (nella foto n° 4 la portineria del Gollege con il viale dei manghi abbattuti e...segati)

Sabato mattina abbiamo ripreso il furgone per accompagnarci a prendere l'aereo per tornare a Manila. Fatima e la piccola Chiara ne hanno approfittato per venire a fare un giro a Tacloban per uscire dal "buco" di Dolores. Abbiamo

potuto mangiare insieme in serenità nel grande magazzino "Robinson" di Tacloban. E' stato riaperto da poco dopo la distruzione dell'anno scorso dovuta al tifone Jolanda. Il 16 gennaio Papa Francesco arriverà qui. E' un incoraggiamento alla volontà di ripresa e di rinnovamento di questa popolazione Filippina sorridente e accogliente.

P. Antonio Porcellato.

**Cronaca - Dolores 2014**



...**8 Novembre 2013**: "Yolanda" (o "Haiyan", l'altro nome con cui viene codificato) il tifone che cambia la realta', la storia, l'economia, le speranze, le aspettative, insomma la vita di chi vive nell'isola di Samar e di Leyte, Filippine. Tacloban, il nome di una citta' prima sconosciuta diventa per mesi prima pagina dei media mondiali. Guiuan, altra citta' ben piu' vicina a noi e ancor piu' "scuoziata" dal tifone... ma li non c'erano i reporter con la televisione in diretta. Non c'è aeroporto, non entra nei media. A Tacloban invece la televisione racconta in diretta la tragedia: hanno invitato le persone a rifugiarsi nel grande complesso sportivo rotondo coperto... e quando l'onda d'acqua lo invade e' il disastro... Velo pietoso sulle dichiarazioni su in alto ante tragedia e sulle non decisioni post. La scia di distruzione e di morte lasciata dal supertifone disturba con la sua cruda realta'. Per me, che ero da poco tornato in Italia, terribile silenzio, assenza di notizie per 5 interminabili giorni, poi finalmente la prima telefonata: erano le 4 del mattino, non riuscivo a dormire, ho ardentemente pregato la Madonna di farmi sapere almeno se erano vivi. Dopo pochi minuti il telefonino: un israelita, ateo, sposato a

Dolores, che e' riuscito ad andare dall'altra parte dell'isola, meno colpita, col suo terribile inglese mi da' la buona notizia : tutti vivi. Grazie Madonna cara... solo tu potevi farmi avere la buona notizia da un tuo compatriota, benché non molto in accordo con tuo Figlio! Non appena sono sicuro di poter arrivare nella mia isola decido il rientro anticipato (21 novembre). Un grazie particolare alle sorelle Cameran che mi hanno permesso il biglietto aereo addizionale. Dovere morale tornare non appena c'era la reale possibilita' di arrivare a Dolores. Fortunoso il rientro, anche se ben programmato. Forte il senso di isolamento: non c'e' corrente, non c'e' segnale per il cellulare; non sai cosa succede, non sai se qualcuno ha tentato di contattarti. Grazie ad un satellitare, prezioso regalo del Dr. Dal Torso e colleghe, riusciamo a scambiare qualche notizia, con uso centellinato dati i costi. Difficile trovare cibo in maniera regolare; i costi lievitano in maniera spaventosa. Difficile procurarsi gasolio. Per fortuna avevo fatto in modo di trovare soldi locali a Manila al mio rientro (qui a Samar le poche e distanti banche chiuse per mesi dopo il tifone), al mio arrivo a Calbayog (inagibile l'aeroporto di Tacloban) ho comperato due bidoni da 200 litri e... ho fatto il pieno di gasolio). Brillano i discorsi delle autorita' centrali al pari dell'assenza in campo. Per fortuna le organizzazioni internazionali fanno miracoli e non abbandonano il campo dopo il primo intervento. Gigantesca disorganizzazione dell'assistenza sociale centrale, specie riguardo agli aiuti via container. Da parte nostra ci coordiniamo con il parroco, la sindachessa e il vescovo: un camion di cibo, acqua e vestiario, piu' la distribuzione capillare attraverso i pazienti indigenti che vengono a visitarsi da noi. E piu' tardi, quando arrivera', il grande container con gli aiuti dall'Italia grazie al vostro prezioso contributo: un libro solo per ringraziarvi uno per uno!

**10 Dicembre.** Ricomincio a visitare pazienti in maniera sistematica; Terese da Hilabaan con sospetta neoformazione della bocca: ben si addice la citazione dal libro "La perla" di John Steinback. che ho appena finito di leggere: "la malattia e' seconda solo alla fame come nemica della povera gente". Anna, 52 anni da Factoria, TBC, vedi che non ce la fa piu' a tirare avanti come prima. Bimba con varicella. Violeta, 69 anni da S. Eduardo: herpes Zoster. Bea, 3 anni, 9 Kg (ad un anno e mezzo era 5 kg! Zoilo, 2 anni con fistole di scrofula (tubercolosi dei linfatici). C'e' la corrente elettrica per qualche ora, ma non ancora qui da noi!

**12 Dicembre** Anna, 50 anni da San Policarpo: sono arrivate alle 4 del mattino ma si sono perse e arrivano in riva all'oceano; solo piu' tardi con la luce del giorno ritrovano la strada per venire da noi.

**16 Dicembre.** Jury, 28 anni, *stevador* da Dalid, Oras: severa dispnea, tachicardia; era stato ricoverato per 3 giorni all'ospedale Casano: lo spennano economicamente fino all'osso e gli danno solo amossicillina... rischia di lasciarci le penne... Allan, 31 anni dal vicino Barangay: grossi "vulcani" sulla coscia; sono lesioni da puntura del sandfly o "nick-nick come viene chiamato in waray-waray. La piccola zanzara che vive nella sabbia del lungomare ti punge e dopo 12-24 ore si ha una reazione a forma di cono con gel simile al

pus al centro. Qui i medici ordinano antibiotici: soldi buttati. Creme antinfiammatorie applicate a intervalli ravvicinati, l'unica maniera di venirne fuori, altrimenti si creano lesioni da grattamento, e allora si deve ricorrere agli antibiotici. Manuel, 62 anni, da Talitsay (il Barangay dei killer): completamente silente il polmone dx; dopo un po' la moglie tira fuori le lastre: tutto bianco dal mediastino alla parete dx! Corrente elettrica a ore. No internet ancora...

**18 Dicembre.** Anna, 39 anni dal vicino Barangay; herpes Zoster a L 3-4, terribile... Reyna 5 anni, da Tikling, isola di fronte a noi: epilessia, positiva al test della schistosomiasi.

**26 Dicembre.** Natale con i prigionieri, messa molto partecipata nelle due prigioni e poi il regalo (cibo) e in piu' il pasto di natale. Grazie ancora signor Guido!

**28 Dicembre.** Procuriamo cibo richiestoci per la *noce buena* a Caibani, il villaggio nelle isole di fronte a Dolores completamente distrutto dal tifone Yolanda. E grazie sempre a chi ci aiuta ad aiutare!

**30 Dicembre.** Spedizione a Guiuan. Buon Dio, che disastro. Qui la natura e' stata tartassata molto piu' che a Tacloban. Non parliamo delle abitazioni, anche quelle in cemento. Ti tocca il cuore vedere l'antica cattedrale a pezzi; abbiamo una foto dello scorso anno... Distribuiamo aiuti favorendo le capanne isolate. Ci accompagna Daniela, un vulcano, che poi al rientro riesce a scovare indispensabili aiuti da inviare via container. Jocelyn, la sorella di Jomar che ha vissuto con noi in questi 4 anni di college, ci lascia.

**3 Gennaio 2014.** A Tacloban. Ci dovremmo andare spesso per cercare materiali. Prima del supertifone qui si trovava quasi tutto. Ora e' un terno al lotto; solo verso giugno si inizia ad andare verso una ridotta normalita'. Chi e' nella miseria sopravvive grazie agli aiuti internazionali; chi ha capitale, passato il momento di paura lo quadruplica: non si vedono piu' macchine vecchie: tutte finite sotto acqua e fango. Volevo cambiare l'olio alla Toyota: mi hanno detto di prenotarmi e di tornare tra una settimana... e il cortile era zeppo di immensi SUV specie delle varie organizzazioni internazionali. Tutti, tutti, hanno almeno il tetto da rifare... e per esempio, chi vende chiodi, martelli, lamiere per i tetti fa fortuna. Fino ad aprile ovunque un lezzo insopportabile. Ogni volta e' una sfida alla propria fede...

**7 Gennaio.** Violente piogge dall'oceano.

**13 Gennaio:** diluvio universale. E fa freddo (freddo filippino!). Piove per 3 settimane. Allagamenti su per il fiume. Portiamo ancora vestiario e cibo per questa nuova emergenza. A Manila il 19 gennaio alle 2 di notte si registra la temperatura piu' fredda mai registrata a Manila: +17.5 gradi Celsius, il 23 si abbassa a +16.9 gradi (+14 gradi a Tuguegarao).

**21 Gennaio.** Allagamenti a Malinao; bloccata la strada che porta dall'altra parte dell'isola. Marly, 44 anni da Arogagna con 12 figli... si sente fiacca! Una figlia con nodo alla mammella. Qualche paziente indossa il maglione: ma dove lo trovano? Non ci sono negozi con maglioni... forse da qualche parente che ha lavorato all'estero. Ma tutti sono bagnati. Riky, 25 anni da Jicontol: angina pectoris. Eutiquio, 75 anni, rompianime che sembra sempre stia per tirare le cuoia, invece continua a venire. Fatima, 38 anni dal Brgy 13, vive con niente. La madre e' in Canada a servizio in una famiglia. Vivono con i soldi che manda la madre... ma se muore la madre morira' anche lei; se avesse un minimo di cultura potrebbe emigrare per ricongiungimento familiare... Marichelle, 29 anni da Rizal: piena di fistole tubercolari, ma dopo il trattamento cui la sottoponiamo ora pur a stento riesce a camminare: e' felice! E anche noi! E spero anche voi che ci aiutate ad aiutare. Ci fa sapere attraverso la madre che riesce perfino a fare la scaletta che porta dentro la misera capanna. Non puo' venire a causa dell'inondazione del suo villaggio. Il padre iperteso ha una severa infezione cutanea: deve continuamente entrare nell'acqua melmosa a prendere il carabao (bufalo d'acqua).

**24 Gennaio.** Primo giorno che vengo senza stivali e senza ombrello. Ancora senza acqua nella clinica... andiamo avanti a secchi. Ho fatto presente piu' volte...

**27 Gennaio.** Lunedi': fila infinita di catorci umani... I primi pazienti da Kasidman, Arteche, estremo nord, dove non c'e' piu' strada. Polmone sn silente il primo, il secondo massa al collo, ma della pelle, non della tiroide. Giovane mamma con piorrea. Si notano subito sui pazienti gli effetti dell'inondazione su per il fiume. Penso ai poveracci che vivono sotto le tende da dopo il tifone: metti giu' i piedi e sei in acqua... Maria, 24 anni da San Roque: massa di 15 cm tra mammella e ascella dx: penso lipoma, piu' 2 cisti sebacee. Gina, da Buenavista: nodo al seno sn, ma sta allattando.

**28 Gennaio.** Lerma da Bonghon, e' partita alle 3 di notte e ha camminato fino a noi col figlioletto in braccio piu' altro bimbo "adottato". Aiutiamo con farina di riso, vestiti e i soldi per tornare a casa. Forniamo vestiti per le persone del Sitio Tamsion, Dinigpian, che devono scappare in montagna a causa dell'alluvione.

**31 Gennaio.** Moglie da Tawagan, Arteche, 4 figli, l'ultima di 3 settimane. Marito in prigione per tentato omicidio: uno lo riempie di pugni, lui reagisce troncandogli una mano...

**4 Febbraio.** Ieri a Tacloban; che disastro ancora! Montagne di materiali da eliminare lungo le strade, fili elettrici per terra; olezzo nauseabondo. Guardie e soldati in ogni punto vendita. Per i materiali da costruzione non si entra, alla porta si da' l'elenco dei materiali che vorresti acquistare e se ci sono, dopo lunghe attese, puoi acquistare. A scatola chiusa. Per fortuna con la mia faccia da straniero vengo ammesso eccezionalmente all'interno per vedere i

materiali, e lì mi rendo conto dei danni che la massa d'acqua del supertifone ha provocato... Mentre ero in fila per pagare due donne in fronte a me parlavano tra loro (penso impiegate statali): "Non compero piu' quello che mi piacerebbe avere. Ho 12 magliette, 12 mutande, 12 reggiseni. Basta così, accontentati. Il Signore mi ha fatto capire tante cose con questo tifone!". Al ritorno, sulla strada della montagna vediamo un'aquila; negli ultimi anni l'ho vista piu' volte e sempre lì: penso lasci cadere le prede sulla strada per sfracellarle e poterle poi ingerirle meglio.

**7 Febbraio.** Rudy, 70 anni dal Brgy 5; ci racconta che ha una sorella che ha lavorato come domestica per 16 anni in casa di un senatore italiano a Genova. Grazie a cio' ha potuto essere operato gratis ad una valvola cardiaca in Italia.

**10 Febbraio.** Lunedì: lunga fila di pazienti... Ieri Gabriel, giovane ingegnere italiano, sposato con un'infermiera di Dolores, mi manda un messaggio per una emergenza: un giovane nell'isola dove lui si trova si e' tranciato 2 dita con una puleggia mentre tentava di far funzionare un generatore. Dopo poco piu' di un'ora di barca mi arriva il tipo con le falangi staccate ben lavate e in acqua fredda: Gabriel ha fatto una prima medicazione e conservazione delle falangi tranciate... da manuale!

**11 Febbraio:** giornata mediterranea! Ragazzino molto pallido e con sangue nelle feci: ameba; anche il padre col mal di pancia: bevono la stessa acqua, ameba anche per lui! Vengono a visitarsi le due cieche che vivono sul retro della nostra pre-scuola. Cacciate dalla baracca in riva all'oceano si stabiliscono sul ruscello dietro a noi usando i pali e lamiere del nostro pollaio...

**13 Febbraio.** Ieri a Tacloban. Al ritorno, sulla strada della montagna rivediamo l'aquila che azzanna una preda. Roldan, 20 anni da Cabago-an, visto nel 2008, con morbo di Pott (TBC ossea); dopo la cura aveva ricominciato a camminare. Lavorava a Tacloban come meccanico fino al disastro del supertifone che ha distrutto l'officina dove lavorava. Ora non cammina piu', ha ematuria e un indurimento dell'area vescicale. Lo indirizziamo all'ospedale regionale e lo aiutiamo economicamente, anzi, lo fate voi! Una vittima indiretta di Yolanda...

**14 Febbraio.** Ballantine's Day (San Valentino) grande festa nelle Filippine, quanti cuori... artificiali, quante bugie rivestite con la carta della parola "amore"! Sophia, da Sulat, 30 km a sud; tutti con scabbia e "vermetti nelle feci, sono andata a vedere nei libri, sono "worms"! Poveri e sporchi...

**16-21 Febbraio.** A Manila, poi a Baguio per un'assemblea generale (quanto freddo!). Il 18 notte torno a Manila perche' con le nuove regole per il visa ci si deve presentare di persona all'ufficio immigrazione. Il 20 ricevo finalmente il visa.

**25 Febbraio.** Festa nazionale, vacanza in ricordo dell'EDSA, la rivoluzione che ha spodestato Marcos. Ma per noi lunga fila di pazienti... Brutta dermatite, con papule rosee rilevate dappertutto eccetto nelle parti esposte. Altro paziente con catetere vescicale permanente (che qui vuol dire che nessuno lo lava o rimuove...).

**27 Febbraio.** Troppi pazienti... Juan da Taft: 265/125 di pressione arteriosa, mica male e senti il colpo come di martello sulle arterie ad ogni sistole. La Operario, vecchia conoscenza tubercolotica col vestito a brandelli, le figlie con infezione urinaria; ora vive con un vecchio: le chiedo se tiene il conto dei "mariti". Poi penso, poveretta, piu' che un uomo con cui andare a letto ha bisogno di uno che la aiuti a procurare da mangiare per lei e le figlie... Wilbert, 23 anni da Ralow, Oras con sintomi compatibili con epilessia... vive in area endemica per schistosomiasi...

**2 Marzo.** Pedro da Maslog con un foglio di riferimento: "Qualcosa nella piega della coscia...": e' un'ernia inguinale. Opero un ragazzo disabile, con una

escrescenza cutanea plantare al piede sn che gli impedisce una



deambulazione normale.

**4 Marzo.** Melda, 46 anni da Hilabaan con ascesso al seno sn. Famiglia da Bulawan, Maslog, puzza a parte, figlio con grosso linfonodo all'angolo mandibolare sn; padre da 2 anni quasi senza voce, e beve, beve... ma le corde vocali non si lavano ancora! Mamma dal Brgy 2 con labbro leporino con i 2 semiarchi completamente sfasati, ma con una bimba pulita e bella come il sole.

**10 Marzo.** Mark, 16 anni da Malobago: polmoni iperfonici; ci fa poi vedere i raggi del torace: TBC miliare (e' TBC disseminata in piccoli nodi a tutti i

polmoni) in piu' scrofula. Elmer, con corpo estraneo nell'orecchio dx, profondo, quasi 3 cm. Non insisto tanto, difficile vedere il fondo, cerco di fare lavaggi: ne esce acqua nerastra... Ronnie, 26 anni da Malobago con tessuto di neoformazione che gli ostruisce entrambe le coane nasali obbligandolo a respirare solo con la bocca Gia' visto all'EVRMC, ma gli chiedono 10,000 Pesos per l'operazione. Aiutiamo e lo indirizziamo per la giusta via. Rodman, 7 anni da Maslog, visto in settembre 2013 con alopecia, inappetenza, infezione cutanea. Ha fatto l'ecografia: massa epatica sn! Ha polmonite bilaterale e ingrossamento della milza: all'ospedale regionale, e grazie a voi che ci aiutate ad aiutarlo.

**17 Marzo.** Jovita, 57 anni (sembra una settantenne) dal Brgy 13; mucose estremamente pallide... fatica a mangiare una volta al giorno... e grazie ancora per il vostro aiuto. Fedeliza, 37 anni da Carolina, Can-avid; ex suora, e' vissuta 2 anni in Toscana, parla discretamente in italiano. Sposata con 2 figli. Finisco di leggere (finalmente!) "La famiglia Moscat" di Isaac B. Singer, interessante panoramica del mondo ebraico in Polonia prima della seconda guerra mondiale, e inizio un libro da cui mi aspettavo di piu': "Il cimitero di Praga" di U. Eco.

**20 Marzo.** Che giornata, non ne posso piu', e una fila di pazienti extra da Taft, uno con emottisi, uno con piorea, ragazzino con lesioni cutanee simili al "feet and mouth disease". Emerita, 28 anni da Hinolaso: doppia fistola tubercolare al ginocchio sn e fistola prossimale anteriore della tibia: ma chi riconosce la tubercolosi extrapolmonare qui? Donna con calcificazione ostruente di una ghiandola salivare: si mette a piangere perche' ha una sorella con una massa al seno e teme di avere un tumore. Un po' di calamancy (*lime*, piccolo limone acidissimo) sottolinguale e la patologia scompare d'incanto...

**21 Marzo:** Graduation dei bimbi della nostra pre-scuola. Gran lavoro di preparazione, e soddisfazione: tutti i bimbi hanno recuperato di peso, e specialmente, ora sono in grado di affrontare le elementari al pari dei coetanei meno poveri... Un grazie a Pipang, la maestra, un grazie a Pat & co. che con dedizione e passione prepariamo il cibo del Feeding Center. Un grazie particolare ad Achille e Angiola e alla Pro-sa, a Ching Hwa; grazie di cuore a tutti voi che ci aiutate!

**27 Marzo.** Rey e Ron, 2 gemelli di 3 mesi da San Pascual; ricoverati per 5 giorni all'ospedale Casano, spennati di tutti i soldi... ora vengono da me per essere curati...(bocca mia taci). Alliane, un anno e mezzo, orfana; il giovane padre ammazzato da uno studente del terzo anno delle medie del Mater, solo perche' si trovava accanto al ragazzo target dell'omicida, che non essendo povero scompare immune dalla circolazione...

**3 Aprile.** Paziente di 55 anni da Mabuhay, Oras: giallo itterico; beve solo tuba (bassa gradazione alcoolica, ma ne beve un gallone per sera! Mi ricorda un giovane prete filippino dei miei, che nelle grandi feste si faceva fuori una

cassetta di birre da solo... ora fa il tassista a New York! Linda, 55 anni da Caglao-an, vista in gennaio; ora ha sangue nelle feci: ameba. "Ma bevo solo acqua minerale"... ma mangi alo-alo (specie di granatina con fagioli dolci) e usi ghiaccio da acqua non minerale... Arnaldo, 37 anni da Maslog; lamenta forti mal di testa, sente voci, ha paure improvvise; quando incontra persone sembra gli entrino negli occhi. "Continuo a correre quando incontro persone". "E sai dove vai?"- gli chiedo. "Sì, la mia mente rimane chiara..." Fino a 10 anni fa ha fatto uso di shabu, una droga sintetica sfortunatamente molto in uso. Giovane madre di 19 anni dal Brgy 2 con bimba di 3 mesi con discolorazione al collo. Una dottoressa le ha prescritto Lactacid: sfido io che sbianca, prova a mettere ripetutamente acido sulla pelle... Ostetrica mandatami dalla sindachessa con lesioni cutanee simili ad una allergia da una settimana in tutto il corpo. Lucita, 50 anni dal Brgy 6 con strane lesioni al volto, ogni estate, e in piu' scabbia. A sera invitato a cena dalla sindachessa; si parla di politica: Enrile, 89enne senatore, la Crimea... e la mia lettura della situazione attuale: si va verso una dittatura non dichiarata ma pratica: eliminazione dei rappresentanti dell'opposizione... Che strana la Storia: il padre abbatte la



dittatura, il figlio...

**4 Aprile.** Perla, 43 anni con grosso mioma dx e anemia. Al PGH di Manila (che dovrebbe operare gratis per i poveri) le hanno chiesto 50,000 pesos. Le faccio il referral per l'ospedale regionale. Paziente da Batiwang, Oras, con schistosomiasi a localizzazione epatica; va verso la cirrosi...

**7 aprile.** Tanti pazienti: significa che sta per finire la raccolta del riso...Elodio, 72 anni dal vicino Brgy. Visto lo scorso mese con ittero; ma continua a bere: stroke! Jaime, 66 anni visto in febbraio e l'ho mandato a fare biopsia: e' andato a Manila e ritorna con l'esito. Purtroppo e' quello che temevo: melanoma della pianta del piede sn. Si mette a piangere e mi chiede cosa fare. Gli dico che puo' continuare a fare il carpentiere anche con un piede solo; se non lo toglie non ha tanto tempo ancora da vivere, e non e' una buona morte... Sembra un po' piu' sereno. Gli raccomando solo di non andare dall'arbolario per non peggiorare la situazione.

**8 Aprile.** Christine, 13 anni da Can-avid. E' stata al National Children Hosital di Manila. Ha un problema valvolare cardiaco che non riesco a identificare e non ha nessun documento in mano... Il suono e' piu' marcato in claveare sn, non diventa blu e non ha dita a bacchetta di tamburo. Tito, 67 anni da Bantay-an, si lamenta per un grosso fibrolipoma della nuca, ma il vero problema e' un polmone silente, l'altro non messo molto meglio... Mathew, 14 anni da Dao; sembra drogato: continua a bere "cobra" l'intruglio simile al "red bull". Mercedita. 48 anni con massa al seno dx; non ha linfonodi, ma ha familiarita': 3 anni fa abbiamo inviato la sorella all'ospedale regionale per tumore al seno.

**14 Aprile,** lunedì santo. Charles, 7 mesi da San Policarpo. E' stato a Manila al National Children Hospital dove gli hanno fatto gli esami del sangue e delle urine... ma non delle feci! Ha un'ascite imponente che gli fa protrudere l'ombelico formando una sacca liquida. Aveva fatto un'ecografia a Tacloban che parlava di atresia biliare; a Manila invece parlano di fegato normale... Meglio non ammalarsi qui. Spironolattone a gogò.

**28 Aprile.** Martina, il marito finalmente esce di prigione, va su per il fiume... e viene accoltellato a morte... Lei prima viveva come una disperata, raccoglieva legna lungo la spiaggia dell'oceano, i bimbi cresciuti come zingari... ma le vicine ci dicevano che giocava d'azzardo... Ruben, uno dei figli, con ulcera cronica del piede e tracoma all'occhio sn. Lavorava vicino a Manila; il padrone della fabbrica gli chiedeva di entrare nell'acqua nera per l'inondazione a recuperare materiali: s'e' beccato questa ulcera che non accenna a guarire. Ragazzino della scuola delle suore con epididimite bilaterale da balanite: qui pochi maschi si lavano il solco prepuziale, confidano nella circoncisione, per lo piu' eseguita dall'arbolario con schegge taglienti di bambu', senza anestetico e disinfezione...

**29 Aprile:** che fila... Emma, 7 anni, un riassunto di patologia medica! Idrotorace, tachicardia parossistica, soffi cardiaci violenti, leggero ritardo

mentale. La madre ci dice che a volte diviene pallida, ma non blu. Le diamo il foglietto per follow up. La rivedremo piu' volte, l'ultima, alcuni giorni prima di morire. La madre parlando del padre diceva che era di una bonta' squisita... eccetto quando beveva; quando tornava a casa ubriaco i figli saltavano dalla finestra e scappavano anche se diluviava.... Una volta un figlio lo ha colpito in testa con una bottiglia. La madre aveva paura a venire da noi perche' temeva ci fosse qualcosa da firmare... e lei non sa scrivere. In settembre e' venuto a farsi visitare uno dei fratelli e ci ha raccontato l'altra parte della medaglia: 17 fratelli, nessuno ha fatto le elementari, tutti dispersi per la Filippine... Tempo di iscrizioni alla scuola: cerchiamo di aiutare alcuni studenti poveri esclusi (Giovanni, Larry, Altea, Ninfa ecc.) che altrimenti non avrebbero possibilita' di studiare; e ancora un grande grazie a voi che ci aiutate ad aiutare.

**12 Maggio.** La scorsa settimana sono andato a Tagaytay per il ritiro annuale. Buona occasione per pensare, pregare, incontrare i confratelli, specialmente fare lunghe chiacchierate col caro amico Tom... l'altro "ultimo dei Mohikani". Gerald, 4 anni, dal Brgy 15, scabbia, come pure i 3 fratelli; Lorely, la maggiore, di 8 anni, non puo' andare a scuola perche' nessuno di loro ha il certificato di battesimo e quindi non hanno il certificato di nascita... non esistono per lo stato! Sono poveri, per il battesimo ci vogliono 300 pesos x 4 figli... Mi sono proposto di aiutarli a fare i documenti, ma non sono piu' tornati: poveri in tutto! Martha, 30 anni, vuole andare a lavorare a Dubai, ma ha un nodo al seno sn, sotto il capezzolo. 4 anni fa ha avuto una mastite di cui rimane la cicatrice. "Non dire niente all'esame medico per andare all'estero - le dico - qui i medici in genere esaminano solo i bordi del seno".

**13 Maggio.** Dolores, 53 anni dall'isola di Hilabaan, vista lo scorso ottobre e dicembre con ascite e ittero da intossicazione alcoolica cronica. E' migliorata, poi finito le medicine e bevendo anche se meno, ricomincia ascite; gli ricordo con franchezza che se beve ancora e' sulla strada del cimitero...

**14 Maggio.** A Manila per sdoganare il container con gli aiuti pro vittime Yolanda. Da piangere... Il sindaco di Manila, l'ex presidente Estrada, proibisce ai camion che trasportano containers di passare per Manila eccetto di notte... ma il porto e' a Manila! Di conseguenza si accumulano containers sui moli al punto che le navi sono ferme in rada ad aspettare che si liberi spazio per poter scaricare. E le compagnie cercano di scaricare sui clienti il costo del ritardo... Per fortuna Suor May ha esperienza e conosce bene molti impiegati della dogana, e anche se molte regole sono cambiate, alla fine, dopo innumerevoli peripezie riusciamo a sdoganare il container (al presente e' quasi impossibile sdoganare un container). Altro problema: trovare un camion grande a sufficienza per accomodare il contenuto di un container da 40 piedi e che accetti di andare a Eastern Samar. Dopo innumerevoli telefonate Pat riesce ad avere il cellulare di un tale di Taft con base a Manila. Dove fare il trasbordo? Tanti tentativi e tante preghiere a San Giuseppe: in fondo, non era lui che doveva provvedere alla santa famiglia? E con l'aiuto di conoscenti di Suor May riusciamo ad avere a disposizione uno spazio attrezzato non molto distante dal molo. Finalmente il 20 maggio a mezzogiorno appare il container.

Contatto 8 persone e lavorando tutto a mano riusciamo a caricare tutto sul camion. Ne vengo fuori completamente bagnato dal sudore, perfino le scarpe: come fossi caduto in acqua! Veloce cambio vestiti, senza doccia, non c'è tempo, e di corsa all'aeroporto a cercare disperatamente un biglietto aereo per il mattino seguente: devo assolutamente arrivare a Dolores prima del camion: lo trovo, ma a prezzo da strozzini... Ho il biglietto per le 11:00 e l'opzione per quello delle 4:45. Alle 2:00 di notte sono già in aeroporto per essere il primo in lista d'attesa. Riesco a prendere il primo volo e li incontro la

sindachessa anche lei con lo stesso volo, per cui faccio il viaggio da Tacloban  
a



Dolores in macchina con lei. Grazie ancora San Giuseppe!

**22 Maggio**, alle 2 pomeridiane il camion con il contenuto del container arriva a Dolores. Altra faticaccia (ma almeno qui ho piu' persone che aiutano): ora comincia la divisione del contenuto e la programmazione di distribuzione. Il grazie? Quotidiano, con la preghiera, ma, Buon Dio, mi ci vuole un libro per dire grazie a tutti, e di sicuro ne salto molti, dal Gruppo Missionario della Lessinia (grazie Gianni, Gidina, Don Dario e chi ha aiutato attraverso di loro), ai preziosi medicinali di Negrar (UMMI: grazie Adriano e collaboratori), materiali per la ricostruzione (Whürt), pompa tubi e filtri per l'acquedotto (Buratti), farina per il pane, farina di riso ecc., latte in polvere, materiale medico e di cancelleria, vestiario ed altro [tra poco spero l'ecografo], (grazie Daniela e organizzazioni da lei attivate) dalla zona di Bolzano, grande quantitativo di pasta (pasta Zara da Riese Pio x: grazie Fulvio Bragagnolo e famiglie; pasta Jolly: grazie alla famiglia Sgambaro da Castello di Godego), alla Sardegna: Solidarieta' Sarda Onlus: (cibo: tonno carne pelati fagioli ecc.: grazie Titino & c. - oltre al prezioso indispensabile aiuto per i malati), Scuole di Rossano V.to, asilo di Poggiana e tante famiglie sensibili...MiraLanza a Mira, altri saponi liquidi della Pettenon di San Martino di Lupari (non immaginate quanto preziosi nella cura delle infezioni multiple della pelle), Falegnameria Schiavon di Trevignano (le finestre: grazie Giuliano), Renato e attraverso lui la A.C.E.S., il signor Furlan, il signor Parolin, la signora Bordignon da Padernello e dintorni. Il signor Sandro Sardini per il prezioso materiale elettrico di Padova. Non nomino nemmeno "i tre soliti noti" Toni, Francesco, Paolo da Padova, i miei familiari... e tutti quelli che in questo momento non mi vengono in mente, ma li ricordo non appena uso o dono qualcosa ricevuto da loro.

Il mio computer si rifiuta di aprirsi: finito? Non e' una bella situazione trovarsi qui fuori dal mondo e di colpo ti manca uno strumento essenziale, non riesci piu' a recuperare files di cui hai bisogno, soprattutto non posso piu' comunicare: internet, e-mail e specie skype...

**26 Maggio**: mi va in tilt anche il vecchio computer; oltre ai files ora non posso comunicare via Skype con nessuno... Rose Ann, fa vedere i raggi del torace "parahilary pneumonia" la lettura, ma non e' da escludere il Morbo di Hodgking, visto anche il gonfiore sopraclavicolare sn. Fidelina, dal vicino Brgy, l'avevo inviata all'ospedale regionale e mi torna con la diagnosi confermata: LES.

**30 Maggio**. Ieri sera sono stato invitato alla casa della sindachessa: c'e' la presidente del Rotary di Götenburg, Svezia, qui per seguire dei progetti per le vittime del tifone Yolanda. Un progetto e' di aiutare nel piantare radici commestibili, l'altro nel fornire 2 barche di dimensioni maggiori per portare il pescato direttamente a Dolores (finora il pescatore guadagna 75 pesos al kg di pescato, 25 il trasportatore, 150 il prezzo del venditore). Paziente, studentessa del college, con candidosi orale, infezione cutanea, addome pantagruelico, mi chiede se e' incinta, secondo lei di 7 mesi. Le chiedo di quanti chili e' aumentata dall'inizio della presunta gravidanza. " Ho perso 1/2

kg... Le consiglio di farsi il test di gravidanza, per farle mettere i piedi per terra...

**2 giugno.** Festa della repubblica italiana. Penso a quanti sacrifici ha fatto la prima generazione... e che masnada di incompetenti egoisti nella attuale... Oggi comincia la nostra pre-scuola dei bimbi poveri; 40 al mattino e 20 al pomeriggio. Il 4 inizia la scuola anche Kiara. Michael, 14 anni da San Roque, con lesione spastica perinatale, ora con infezione urinaria. La madre lo porta a scuola ogni giorno, ma... pesa sempre piu'. Gli regaliamo una carrozzina che mi aveva dato anni fa mia cugina Francesca Porcellato, pluricampionessa olimpionica, usata poi da un altro paziente, e ora per Michael che e' in sesta elementare.

**6 Giugno.** Sole cocente. Dilan, 4 anni da Dapdap; la madre separata va a Manila e lascia i 2 figli a una vicina promettendo di inviare 500 pesos per settimana. Li manda una sola volta... Terribile impetigo della faccia con compromissione della vista... Seth, 4 anni dal vicino Brgy: ameba. E' un caldo feroce e secco, cielo terso blu immacolato, una granatina fresca (halo-halo) con ghiaccio infetto e mani sporche, e ci siamo, vermi, ameba... George, 40 anni da Mabuhay, San Policarpo, sembra ultrasessantenne! Beveva fino a



febbraio; ha il fegato debordante e inizio di ascite e idrotorace.

**16 Giugno.** Jessie, da Dalid, mi fa vedere i raggi: "polmonite interstiziale" ne e' la lettura, ma a me sembra una TBC miliare...

**18 Giugno.** Vado a Manila; riesco a far riparare il computer: prezzo fisso, se funziona paghi se no niente. Smontano pezzo per pezzo, puliscono e poi rimontano. Mi e' andata bene... ma prova a farlo andare con la batteria: in tilt di nuovo. Togliamo definitivamente la batteria: funziona.

**19 Giugno.** All'aeroporto: dopo 10 anni a Dolores ho ospiti: mia sorella, mio cognato e il signor Renato di Padernello, preziosa presenza, gran lavoratore e genio plurifunzionale... Poche ore di sonno e all'aeroporto di nuovo per il volo a Tacloban.

**23 Giugno.** Da oggi ho la costante presenza di mia sorella (che presento come dottoressa!) in clinica. Conchita, 81 anni, e' stata ricoverata al Doctor's Hospital di Borongan; le hanno detto di mangiare un solo tipo di pesce e foglie delle piante di patata. Poveretta, gia' che sia anemica, che il cuore sia stanco anche perche' continua a lavorare nel campo per poter mangiare e le riducono la dieta a quel modo: ma dove "gai studia'?! ". Dominador, 69 anni da Alugan, San Policarpo, pressione 220/70; beveva ora e' smilzo all'osso. In 3 sono partiti nella notte dal villaggio sperando che io fossi tornato. Alle 5 erano gia' al cancello. Raquel, 41 anni da Maslog con tumore al cervello, nel 4to ventricolo, ostruttivo, con inizio di idrocefalo.

**24 Giugno:** Edjar, 56 anni sintomi simili al Parkinson. Editha da Tawagan: lebbra.

**26 Giugno.** Solo rompianime meno malati di noi...

**28 Sabato.** Con gli ospiti: visita di cortesia al vescovo di Borongan. Donazione di pasta (grazie Pastificio Zara e Pastificio Jolly) e materiali per ricostruzione delle case (grazie alla Würth & c.).

**29 Giugno.** 10 anni oggi di lavoro-missione a Dolores! Oltre 30,000 pazienti, tanti bambini non sono analfabeti e tanti malnutriti sono cresciuti nella norma. E tutto gratuitamente. Ma tutto questo lo dobbiamo al Signore e a tutti voi che ci aiutate ad aiutare. Dopo messa, con la sindachessa alle isole di Hilabaan e Tikling per vedere alcuni progetti per le vittime di Yolanda: 50 case rilocate distanti dalla spiaggia (bel progetto, case semplici e ben fatte) e gran quantita' di barchette da pesca (onestamente un po' fragiline). In questa occasione facciamo donazione di viti di varie misure e strumenti donati dalla Würth. Passando davanti all'isoletta disabitata dopo Hilabahan mi e' venuto in mente la famosa giornata conclusiva in quell'isoletta della prima Medical Mission dei medici della Sardegna... non e' Cala di Luna, ma bella lo stesso...

**1 Luglio.** Diluvia, non c'e' corrente, visitiamo i pazienti al lume di candela. Aiza, 29 anni, single, da Dampigan; ci dice che ha le feci come il gel

trasparente, prende colore se mangia fibre. Ha fatto l'ecografia: "Poliposi della vescica, e cistifellea a ceramica". Cistifellea a ceramica: mi ricorda il mio esame di radiologia; il professore Feltrin, l'esaminante, mi fa vedere un piccolo pezzo di lastra senza nessuna parte ossea circostante che potesse orientarmi, con fatica e per esclusione ci sono arrivato! E' il giorno dei nodi al seno. Ewitt, la sindachessa, mi manda Rochell da Rizal; ha partorito 2 mesi fa e ora ha grave anemia e ascite. Bel grattacapo; la rivedro' piu' volte. Ha avuto il cesareo, pensavo a corpo estraneo rimasto in addome nell'operazione. Le avevano fatto l'ecografia postoperatoria senza darle il risultato. Le diamo i soldi per rifare l'ecografia nello stesso ospedale, ma li spende in altro. Alla fine la rimando al mittente... come minimo le ho ridotto l'ascite al punto da poter apprezzare la milza ingrossata.

**3 Luglio.** Marie, 6 mesi dal vicino Brgy, operata il mese scorso per labbro leporino in occasione di una Medical Mission. Le avevamo dato antibiotici 3 giorni prima dell'intervento per farla trovare senza problemi respiratori, altrimenti l'anestesista la toglieva dalla lista operatoria. Hansel, 31 anni da Dapdap, beve; ha linfonodi inguinali grossi, rossi, dolenti... Roncado, 26 anni; brutta infezione alla schiena: tropical ulcer o phagedena.

**5 Luglio.** Ieri, domenica pomeriggio, arriva il solito poliziotto delle prigioni con un fucile lungo come il manico di un badile, piu' un altro piu' intelligente. Hanno un'emergenza e chissa' perche' io sarei la valvola di sfogo... Si tratta ancora di Geronimo (quello che ha accoltellato a morte la moglie incinta e il cognato che era venuto a calmarlo). E' li in manette con mani e inguine insanguinate. Ha cercato di togliersi qualcosa, un corpo estraneo, dal pene, sottopelle per cui si e' fatto 2 tagli. Sanguina alla grande anche se avevano tentato l'emostasi con una garza... ma l'organo, come si sa, non si presta a fasciature solide. Tentenno - siamo al cancello - poi vedendo gli occhi "innocenti" di Geronimo e la paura in quelli degli accompagnatori, pur non avendo ancora l'acqua corrente nella clinica, mi presto ad aprire e cercare di suturare. Lavoro con calma e appena finito mi chiedono se posso togliere il corpo estraneo che e' dall'altro lato del pene... Vicente, 43 anni da Can-avid: idrotorace, ascite, ittero e piedi edematosi. Carla, 18 anni, nodo al seno, 1 cm, SIQ.

**8 Luglio.** Due ragazze della scuola delle suore, con rush cutanei, febbre e mal di testa. Ivan, 1 anno dal Brgy 15: crisi epilettiche, non sta su con la schiena e non sa gattonare: penso a sofferenza perinatale. La madre dice che e' stato un parto indolore. Visto a Manila gli prescrivono barbiturici...

**10 Luglio.** Ivy, 11 anni da Dinigpian; padre morto, la madre scappata. Una vecchietta lo ha accolto 3 anni fa. Ha ematomi spontanei. Ha i calzoncini tenuti assieme con punti di sutura dati malamente: la nonnina si da' da fare...

**14 Luglio.** San Camillo. Mark N. con ascesso mandibolare dx da un mese. Mark E. 1 anno e mezzo con scabbia. Dalla nonna veniamo a sapere che il nostro vicino fa uso di droga e che poche sere fa ha sfidato la moglie con il

machete, poi ha rotto tutti piatti... meglio non averne a che fare. Che sfilza di pazienti... ma forse San Camillo e' contento! Padre Tom mi manda un messaggio: anche l'altro ultimo dei Mohicani sta visitando i malati! Facilmente chi "parla" dei malati sta celebrando... Zaira, 5 anni; ieri sera febbre e



convulsioni: spieghiamo cosa fare in questi casi.

**17 Luglio.** Due giorni fa "Rammasun", un non annunciato tifone. Tanta acqua e vento a 220km/h; e giu' acqua per la tromba delle scale. Per fortuna il solerte signor Renato con Dante danno una buona mano e con i compensati chiudiamo i vani finestra aperti. Renato e Dante, dopo la richiesta di aiuto fatta attraverso la guardia, fanno la cassa per Emma, la ragazza di 7 anni già vista a fine aprile, morta; ci si mettono di impegno e ne risulta una bara solida ben costruita...e forse, e non e' del tutto improbabile, la recupereranno per avere almeno un mobile nella capanna... Ma quando la porto, in quell'occasione entro nel tugurio dove viveva: buon Dio, era migliore il pollaio di mia mamma! Mia sorella che mi accompagnava e' rimasta sconvolta. Gamiel 4 anni dalla nostra pre-scuola: impetigo della faccia. Merlita, 49 anni

da Kahagwyan, San Policarpo: massa al seno e costole dx. Da 2 mesi prende antitubercolari. Gabriel, 4 anni da Can-avid: autismo.

**18 Luglio.** Genevieve, 18 anni da San Roque. Ammessa nell'ospedale Casano, ma non migliora. La portano da me con piccole petecchie, prostrazione ed inizio di ittero; non mangia e non si lava (quest'ultima per credenza locale). Cecilia, da cui ho comperato legno per costruzione; mi mostra un ECG fatto altrove: ischemia. Povera donna, col marito lavora molto (vende legno dalla foresta, riso, copra, anatre ecc) ha messo su un discreto capitale, ma un figlio e' in prigione per spaccio di droga, l'altro, con polio che ne riduce la mobilita', con poca voglia di lavorare. Mi dice: a chi lascio, per chi? Veronice, 20 anni: dal 2008 attacchi epilettici. Nel 2011 le consiglio visita neurologica perche' inizia ad aver problemi visivi a sn: ora non vede piu'. Lo scorso anno in dicembre e' stata vista da uno specialista a Manila... ma non ha fatto CTS! Puo' avere tumore alla testa o uova di schistosoma. Ma questa e' la sanita' locale; invece che esultare per il 7% di presunto aumento economico annuo... qui aumentano solo i prezzi! Un kg di riso 3 anni fa costava in media 28 pesos ora 48 pesos; un kg di zucchero 23 pesos e ora 50 pesos: per un povero senza stipendio a cosa serve la presunta crescita del 7% annuo?!

**22 Luglio.** Piove alla grande, quasi "freddo", filippino si intende. Joleta, 72 anni, 10 figli, con massa tiroidea. Jaysee, 3anni da Paypaion, la madre muore a 26 anni e subito dopo il padre; vive con la nonna. Fatica a crescere... Shajani, 27 anni da Jipaco, Can-avid. Lo scorso anno ci ha portato altro figlio di 8 anni, 9Kg di peso! Devono camminare per un'ora, poi 2 ore di barca e poi la jeepney per mezz'ora. Vivono con poco; il marito trasporta legno tagliato illegalmente da altri, caccia cinghiali e daini...

**24 Luglio.** All'alba viene Melba, dal Sitio Limao, Tikling a portarci una piccola paziente. Ci dice che deve fermarsi tutto il giorno a Dolores per un aggiornamento per "maestre" dell'asilo; le chiediamo se il marito e' libero: "Si, aspetta che io finisca". Così' in quattro e quattr'otto organizziamo il giro che ho sempre sognato di fare: circumnavigare le isole di fronte a Dolores anche dalla parte dell'oceano Pacifico. Nuvoloso (meglio, se no il sole ti scortica) ma mare calmo come l'olio. Aria fresca, qualche spruzzo d'acqua marina. Si intravedono 2-3 cocchi isolati emergenti dal mare a sud. La sindachessa mi aveva parlato di una nave giapponese incagliatasi in un'area sabbiosa a pelo d'acqua durante la seconda guerra mondiale che poi ha fatto da base per una piccola isola. Puntiamo a sud-est, giriamo attorno alla lunga striscia di rocce e coralli che a pelo d'acqua prolunga di quasi un km l'isola di Tikling e poi giriamo verso nord. Cerco di riconoscere le varie isole vedendole dalla parte del Pacifico. Un mezzo miglio piu' a est, le alte onde che segnalano la linea in cui l'oceano sprofonda verso l'abisso di Samar, il secondo punto piu' profondo dei mari dopo la Fossa delle Marianne (ex isole dei Ladroni!), che e' parallela piu' a est. I fondali di 4-8 metri sono fantastici: coralli, stelle marine e una serie di incisioni come di canaletti che segnalano penso rocce con minor resistenza al continuo moto ondosso. Non c'e' modo di passare ad ovest anche quando c'e' una apparente separazione tra isola e isola: appena sotto il livello

dell'acqua si estende la spina dorsale che lega le isole e geograficamente viene letta come un'unica isola. Vediamo con chiarezza la valletta dove prima del tifone Yolanda c'era il villaggio di Caymani, completamente distrutto. Bellissima la parte oceanica dell'ultima isola, Tubabao: prima, degli spuntoni di roccia cesellati dal vento come una serie di fiamme, e poi dei giganteschi mammelloni, e finalmente doppiamo il capo a nord dell'isola e torniamo nella parte interna che guarda Dolores, verso ovest. Ci fermiamo a riva poco prima di Tubabao per consumare le poche vivande che abbiamo portato con noi in questo viaggio non programmato. Nel ritorno verso Hilabaan spesso branchi di flying fish: pesci volanti che si alzano ad un metro dal pelo dell'acqua e a velocita' impressionate volano per decine di metri, ripetendo a scadenze variabili il salto nella stessa direzione per poi scomparire d'improvviso. Piu' avanti la "danza" dei tonni, poi "nuvole" di pesciolini piccoli piccoli che a centinaia di migliaia si muovono in vortici in continua variazione: uno



spettacolo della natura!

**26 Luglio.** Accompagno gli ospiti a Manila. Veloce visita ad alcuni luoghi della storia filippina (cattedrale, completamente rinnovata, San Agostino, cimitero di guerra americano) e poi gli ospiti tornano in Italia, io a Dolores.

**30 Luglio:** compleanno di Pat (Fatima), preziosa collaboratrice. Ne approfitto per dirle ancora grazie per il suo servizio!

**4 Agosto.** Donnone da Maslog; beveva fino ad un anno fa. Ha già girato parecchi dottori. Mucose molto pallide benché cicciona, e si sente fiacca ed ha sangue nelle feci: ameba! Kent, da San Luiz, Taft. Ha un difetto del setto ventricolare con congestione polmonare. Il padre poliziotto è andato a vivere con un'altra. La madre va dal capo poliziotto a protestare perché non riceve più soldi e il figlio è in lista per essere operato al cuore all'Heart Center di Manila. Il padre ha così perso il posto di capo della polizia in altra località, ora è ancora più infuriato. La madre ogni giorno porta e riporta Kent ed il fratello alla scuola delle suore col motorino, pioggia o sole, 40 minuti di viaggio...

**7 Agosto.** Mi sveglio di colpo alle 4 del mattino: non ho dato il quaderno alla guardia ed esco subito a darglielo. Trovo una guardia nuova, mai vista, il portone aperto e una sfilza di pazienti seduti o sdraiati a terra... Emottisi, paziente da Maslog; ascite, paziente da Can-avid; bimba con strana lesione a fungo al collo... ecc. Andrea, bimba di 1 anno e 8 mesi da Hilabahan, nata a Manila, portata poi in ospedale e la madre si sente dire: "Va all'Ospedale di San Tommaso" dove c'è un dottore "neurodevelopmental" che può fare terapie giornaliere... E chi può permetterselo: 8 figli, da un'isoletta sperduta nel Pacifico al famoso ospedale dell'università dei domenicani a Manila... già fortunata ad essere riuscita ad andare a Manila... Ma il latte in polvere che mi avete procurato fa miracoli: grazie ancora! Andrea pesa solo 6 KG!

**10 Agosto:** San Lorenzo: fiesta a Poggiana, mio villaggio natale. Nella messa ricordo compaesani vivi e defunti, emigranti, emigrati e gli altri missionari...

**11 Agosto.** Natividad, fino ad alcuni mesi fa viveva col fratello in una misera capanna nel campo adiacente, mi sono sempre chiesto come facevano a vivere senza fare niente. Viene a visitarsi, vestita come una signora, veniamo a sapere che ha un figlio supervisore nella maggior catena di supermarket di Manila, un altro che smercia droga a dritta e a manca... Che difficile "leggere" i poveri qui! Ora altra famiglia in quella capanna... e sempre senza mai fare niente...

**18 Agosto.** Pioviggina a tratti. Tutti stanchi per la fiesta di Dolores (16 agosto)... Edmund, 30 anni da San Julian, 30 km a sud: ittero ascite imponente con ombelico prospiciente l'addome... beveva, ci dice, fino a 3 anni fa... Rowie, 42 anni dal vicino Brgy: fiesta per lui è stata mangiare meno, pedalare di più: ora è sfinito...Connie, 27 anni da Arogagna, grassa come

una... sogliola; sputo come al solito negativo per TBC, ma dove sono i polmoni...

**19 Agosto:** solo 3 pazienti che presto pero si moltiplicano esponenzialmente... Bimba di 6 anni da Tikling, positiva per schistosomiasi: crisi epilettiche, che significa localizzazione cerebrale delle ova del parassita (patologia scoperta grazie alla prima Medical Mission dei medici della Sardegna!). Richie, 28 anni - non mi sembra povera - gia' vista il 5 agosto, perde peso, ma la madre insiste con supplementi dietetici... Non so determinare se e' scema la madre che l'accompagna o lei. Questa volta mi parlano di un'ecografia fatta mesi fa a Borongan che parla di tumore alla testa del pancreas, noduli epatici, lesioni bilaterali ai reni e all'utero... Se e' vera la presunta ecografia dovrebbe avere qualche segno di ittero o altro: mesi per un cancro alla testa del panceas lasciano segni devastanti che non vedo. Al collo noto segni di scrofula...

**22 Agosto.** Ieri vacanza in nome dei i nuovi eroi: chi e' al potere riscrive la storia... Iza. 29 anni, gia' vista; ora mi oriento di piu' tra gli strani sintomi e la sua storia: lavorava a Manila sotto notevole pressione, poi per la morte del familiare con cui viveva ha dovuto tornare alla capanna natale su per il fiume: Morbo di Crohn. Alicia, 33 da Dapdap, alta e magra, mi porta i raggi: TBC bilaterale molto avanzata, e' gia' un mese che continua ad andare all'Health Center senza ricevere risposta: con questo responso vediamo se le danno le medicine che dovrebbe ricevere gratis o se dovrò scrivere alla sindachessa che mi dica cos'e' se non e' TBC!

**26 Agosto.** Morto il figlio del vicesindaco: Dengue emorragica. La moglie, matrigna del figlio, per una settimana di febbre alta lo ha curato solo con impacchi di acqua fredda. Quando ormai non aveva piu' piastrine nel sangue ha iniziato a vomitare sangue... non e' nemmeno arrivato in ospedale. Lo conoscevo, era un bel ragazzino cicciotello e sorridente, veniva alla scuola delle suore, sembrava l'immagine della salute! Ho fatto presente piu' volte alla sindachessa di chiudere la discarica vicino a noi e coprirla con terra: e' il

serbatoio di moltiplicazione delle zanzare vettrici della Dengue e



Chikungunya...

**28 Agosto.** Rodrigo, 64 anni da Santo Niño, con tremende lesioni della pelle, tipo dermatite esfoliativa. Istitivamente la gente lo evita...

**1 Settembre.** Ragazza del vicino Brgy: scabbia... e la madre le dava antistaminici per il prurito... Ragazza da Oras: denti distrutti, otite conseguente e da 3 giorni non mangia... Hermelyn, 22 anni da Camanga, Oras: nodo al seno sn di 3x2, notato solo un anno fa; penso sia un phillodes, benigno, per essere di quella dimensione in poco tempo. Melinda, 48 anni da San Pasqual: massa di 6x8cm al seno sn; ce l'ha da 20 anni, ma ora sta attaccandosi alla pelle, non e' un bel segno. La figlia minore di Geronimo con la nonna con cui vive: polmonite la piccola e dolore epigastrico la nonna... ogni volta che c'e' l'audizione in tribunale. Le chiedo se l'hanno finalmente spostato al carcere nazionale di Muntinlupa (Manila): no perche' e' accusato di altri 2 omicidi in iraiia (su per il fiume) in piu' l'accusa dall'altro carcerato che ha ricevuto la legnata che l'ha tramortito quando Geronimo ha tentato di scappare attraverso il tetto della prigione...

**2 Settembre.** Pioggia torrenziale ieri, oggi meglio... ma pioggia di pazienti! Mariel, 17 anni da Cagdini, Oras, irite cronica (infiammazione dell'iride sn), rischia di perdere la vista, vede solo luci ed ombre... ma ha sempre i capelli sull'occhio! Ha iniziato con un orzaiolo... Bryan, 7 anni da Assan, Oras. Piccolo angioma sopralabiale sn. Operato all'ospedale Casano; riprende a sanguinare quando tolgono i punti. Lo invitano ad andare a Tacloban da un chirurgo che chiede 36,000 pesos (600 euro), cifra insostenibile per la famiglia. Chi sono i moderni ladroni... Gli dico di aspettare che finisca tutti i pazienti e in 5 minuti, a gratis, ho risolto il suo problema. La gioia sua e dei genitori la dedico tutta voi che ci aiutate ad aiutare! Altra famiglia vestita quasi "di sole"; il marito sembra il nonno, la madre poppe quasi al vento, figli con "striscie" di vestiti. Exequiel, 44 anni, ha fatto l'esame dello zucchero nel sangue dal dottore municipale: normale; non convinta, lo rifa' dopo 10 minuti al Casano: 3 volte la norma... ve lo consiglio, meglio non ammalarsi qui!

**5 Settembre:** qui si invecchia! Visitando i pazienti mi sono detto: che strano il mio studio medico, oltre alle medicine ci sono scatolette di sardine, un sacco di riso che velocemente si svuota ma poi ne arriva un altro pieno, latte in polvere; nella stanza vicina scatoloni di vestiario: ...qui la medicina ha valenze aggiuntive! Trasloco nella nuova dimora dopo lo sfratto. Un bel po' di zanzare le prime notti, poi mettiamo zanzariere alle finestre e la musica cambia.

**11 Settembre.** Genalyn, 24 anni, da Rawis, isola di Hilabaan: bella mamma, con bimbo con polmonite, lei con epatite, tutta gialla. Arrivati in barca la scorsa notte, non sanno dove andare; dormono sui banchi vuoti del mercato. Da poco avevamo tirato fuori la suocera dall'ascite, ora tocca a lei, che ti guarda con occhio innocente e accattivante, ma la realta' e' quella, il fegato sta partendo: tuba, il percolato ricavato dalla palma del cocco continua a mietere vittime...

**15 Settembre.** Macario, 78 anni da McArthur, Arteche, gia' visto in marzo... sputa i polmoni! Neriza da Bantayan, Oras, incinta verso il termine. Gli hanno chiesto di fare l'ecografia per capire la posizione del feto. Arrivati la scorsa notte al mercato, comperano un caffe'... al buio perdono i soldi per l'ecografia... quindi vengono da noi; grazie per aiutarci ad aiutarle. Bienvenido 2 anni e fratello, da Bonghon: il padre, che viveva portando in giro passeggeri col triciclo a pedale, giorni fa e' stato accoltellato da un passeggero ubriaco che stava portando a casa di notte, ammazzato. Qualcuno ha visto ma per paura si rifiuta di testimoniare... E' il paziente che sembrava il nonno, visto il **2 settembre**. Aiutiamo, anzi, aiutate la famiglia come possiamo. Lyca, 25 anni, difetto settale; ora con ascite e idrotorace. La madre l'aveva lasciata che aveva un mese, poco dopo anche il padre sparisce; vive con i nonni. Ora morti anche i nonni va a vivere da una zia ancora piu' povera su per il fiume. Ha rintracciato la madre che vive sposata a Lucena, ma non la vuole riconoscere... Anche qui aiutate: vestiario e cibo.

**19 Settembre.** Teresa da Hilabaan cui avevo chiesto di fare l'istologico: carcinoma a cellule squamose ben differenziate al labbro superiore sn. Era riuscita ad andare a Manila, fatto l'istologico e il dottore la indirizza ad un ospedale: ma lei non sa dove andare. E pensare che l'ambulatorio dove era andata e' vicino al nostro ospedale camilliano a Pasig. Ora la riferisco all'ospedale regionale... e voi l'avete aiutata economicamente... Povera donna aveva chiesto al dottore di non riferirla ad altra struttura perche' non sa dove andare, non sa muoversi a Manila; e' rimasta scioccata quando il dottore le ha detto: "Ma da quale pianeta viene lei?" Anche questo sono le Filippine... Spesso si ha l'impressione che i grossi papaveri non conoscano per niente la realta', eccetto che la loro... 2 vecchiotti: lei che non trova la porta - aperta - per entrare; lui con insufficienza valvolare grave sembra piu' arzilla. Abbiamo dato riso; al momento di uscire, lei si risveglia, prende l'iniziativa: non uscire di li' che ci sono gli altri pazienti, esci di qua che nessuno vede! Sofronio, 69 anni da Malobago, accompagnato da una facente veci di assistente sociale. Ma dove sono i polmoni? sono curioso di vedere i raggi! Eric, 31 anni da Dampigan; lavorava a Manila nei cantieri edili ma beve... e' ormai sulla strada dove ti portano gli altri... Vento freddo tutta la notte, Manila sotto acqua.

**22 settembre.** Ronald, 15 anni: Dengue. Viene ricoverato al Casano vomitando sangue. Per 4 giorni l'ospedale si prende i 14,000 pesos dal fondo malati del dopo Yolanda ma dovrebbe aggiungerne altri 2000 che non ha: ricoverato in corridoio... e viene a finire da noi!

**23 Settembre.** Erlinda dal Brgy 2, ha perso l'occhio dx: "cattivi spiriti" dice. Penso sia stata punta da insetto mentre raccoglieva la copra: ha la Chikungunya, altra malattia da virus inoculato da zanzara. A differenza della Dengue, ha febbre, arrossamenti senza petecchie e dolori agli arti, specie alle palme dei piedi. Mio cognato l'ha presa l'ultima settimana di permanenza a Dolores. A Manila, prima di tornare ho una dritta da una vecchia dottoressa, che ha rimesso - letteralmente - in campo in pochi giorni Simone, giovane giocatore italiano della prima squadra di calcio filippina che si e' beccato la Chikungunya. John Paul, 9 anni da Libertad: click valvolare. Chiedo alla mamma se ne e' a conoscenza. Mi dice che 2 anni fa e' stato ricoverato a Borongan e che l'ecografia parlava di pus nel fegato, ma come al solito nessun documento nelle mani del paziente! Philhealth: dovrebbe essere la risposta alla malattia, ma questo gruppo, in parte privato e in parte statale, il maggiore delle Filippine, paga 4,512 pesos (75 euro) per un ricovero di un giorno e una notte, ma quando finisce l'ammontare che tu hai in deposito, sei scoperto, devi continuare con i tuoi soldi e specie non ti danno le medicine che devi continuare a prendere quando esci dall'ospedale. Risultato: l'ospedale guadagna sempre piu' senza rischi e il paziente che dovrebbe esserne il beneficiario deve invece arrangiarsi. Anche la sindachessa ha capito il perverso meccanismo.

**25 Settembre.** Edwin, 35 anni da Arogagna: grosso soffio eiettivo: non puo' fare sforzi. Nonostante l'eta', sta frequentando la quarta elementare. Lo

incoraggiamo a continuare, gli forniamo quaderni penne e colori: se studia



potra' almeno fare lavoretti sedentari...

**26 Settembre.** Cletchel, 21 anni dal Brgy 15: gozzo tossico. Dice che ha palpitazioni da solo 3 giorni: una cugina ha notato il pulsare delle vene al collo; il cuore sembra una mitragliatrice

Mi fermo qui perche' ho lasciato gli ultimi fogli con gli appunti nella clinica. Ricordo solo la Medical Mission per i Senior Citizens (anziani) l'8 ottobre con centinaia di pazienti. Sono a Manila e domani ritorno in Italia per "le vacanze di lavoro"! Un grazie a tutti quelli che ci aiutano, ci sostengono, pregano e... tifano per noi. Spero di vedervi tutti e di non dover tornare di corsa come lo scorso anno; il mio grazie e la mia preghiera e' per tutti i benefattori e poi c'e' il Signore che tiene conto meglio di me nel suo libro della vita.

Ciao e ogni bene

P. Amelio

Medico missionario nelle Filippine.

Manila, 22 Ottobre 2014

Gli aiuti a Padre Amelio possono essere inviati anche alla

**Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**

**Agenzia N. 24 di Via Forcellini a Padova**

**C.C. n. 0740/3612125 intestato a P. Amelio Troietto**

**IBAN IT40 F062 2512 1210 7403 6121 25W**